

Direzione Regionale del Lazio

*Settore Gestione Risorse
Ufficio Risorse Materiali*

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

(AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLA MENSA E DEL BAR PRESSO L'IMMOBILE SEDE DELLA DIREZIONE REGIONALE DEL LAZIO DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE)



(Sede della DR LAZIO in Via G. Capranesi n° 54- ROMA)

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO E MISURE
ADOPTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE**

(L.123/07 - art. 26 del D. Lgs. 81/08)

PARTE 4 - VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

A) Individuazione dei rischi da interferenza specifici e indotti

Per le fasi di lavoro esaminate il Committente, oltre ai rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro (di cui alla tabella 2 c), individua a questo punto la presenza di rischi indotti dall'operatore economico negli ambienti di lavoro: tale individuazione è presunta in sede di DUVRI preliminare (rev. 0), mentre si avvale delle informazioni trasmesse dall'aggiudicatario dell'appalto (tabella 5 a) in sede di DUVRI definitivo (rev. n).

(elaborare, una tabella per ogni ambiente di lavoro da esaminare, sempre in riferimento all'ambito temporale mensile, settimanale o giornaliero)

Identificazione dell'ambiente di lavoro (vedi tabella 2 a)				
Fase	Rischi da interferenza specifici (tabella 2 c) e indotti (presunti) se DUVRI rev. 0; effettivi (tabella 5 a) se DUVRI rev. n)	Soggetti causa del rischio		
		Azienda Committente.	Impresa A	
1	Ambiente di lavoro: specificare			
2	Macch., Apparecch., Impianti: specificare			
3	Agenti fisici: specificare			
4	Agenti chimici: specificare			
5	Agenti cancerogeni e mutageni: specificare			
6	Agenti biologici: specificare			
7	Incendio ed esplosione: specificare			
8	Rischi trasversali o organizzativi: specificare			

DVRI Versione 1 – Revisione 01

Su base giornaliera (elaborare, eventualmente, una tabella per ogni ambiente di lavoro da esaminare)
 B) Individuazione delle sovrapposizioni spazio-temporali

Individuazione delle sovrapposizioni e dei contatti di più attività nell'ambiente di lavoro																					
Azienda Committente Impresa, lavoratore autonomo	Fase	Descrizione fase di lavoro	Inizio	Fine	Identificazione dell'ambiente di lavoro (vedi tabella 2 a)																
					ore della giornata																
					6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20		
		Attività aziendale	««	Descrizione eventuale fase di lavoro ««																	
Impresa A Azienda Committente Impresa, lavoratore autonomo	3	««««««««.	««	Descrizione eventuale fase di lavoro ««																	
		Attività aziendale	««««««««.	««	settimana dal «.. al «..																
					Lu	Ma	Me	Gi	Ve												
		Attività aziendale	««««««««.	««																	
Impresa A	5	««««««««.	5a	««««««««.																	
		««««««««.	5b	««««««««.																	

Su base settimanale (elaborare, eventualmente, una tabella per ogni ambiente di lavoro da esaminare)

Individuazione delle sovrapposizioni e dei contatti di più attività nell'ambiente di lavoro									
Azienda Committente Impresa, lavoratore autonomo	Fase	Descrizione fase di lavoro	Sub fase	Descrizione eventuale sub fase di lavoro	Identificazione dell'ambiente di lavoro (vedi tabella 2 a)				
					mese di .. /«. (I II III IV V settimana)				
					I	II	III	IV	V
Azienda Committente		Attività aziendale	««««««««.	««					
Impresa A	3	««««««««.	3a	««««««««.					
		««««««««.	3b	««««««««.					

C) Valutazione dei rischi da interferenza **standard**

A seguito di quanto emerso dalle risultanze delle due fasi precedenti si può dedurre che:

l'appalto è a contatto rischioso

Se, analizzate le modalità di esecuzione degli interventi previsti per l'esecuzione dell'appalto, nelle varie fasi operative, individuati i rischi specifici dell'Azienda che potrebbero rivelarsi tali per gli operatori economici e quelli indotti a terzi, esaminata la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo arco temporale, è stato rilevato che le interferenze tra le attività dell'Azienda e quelle degli operatori economici sono da considerarsi a contatto rischioso per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione e protezione da adottare e i relativi costi di sicurezza, che non saranno soggetti a ribasso d'asta. Nell'ipotesi di appalto a contatto rischioso, per ciascun ambiente di lavoro ed in relazione ad ogni tipologia di rischio individuata, si procede alla valutazione dei rischi da interferenza secondo la formula:

dove: $RI = PI \times DI$

RI = Rischio da interferenza; PI = Probabilità che si verifichi un danno potenziale provocato da un'interferenza; DI = Gravità del danno potenziale provocato da un'interferenza.

4	8	12	16
3	6	9	12
2	4	6	8
1 (*)	2	3	4

PI - Probabilità

DI - Gravità

MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO: $RI = PI \times DI$

La significatività del rischio da interferenze RI sarà classificata tenendo conto che i rischi che possono provocare i danni più gravi occupano nella matrice le caselle in alto a destra (probabilità elevata, danno molto grave) mentre quelli minori, le posizioni più vicine all'origine degli assi (probabilità trascurabile, danno lieve), con tutta la serie di posizioni intermedie conseguenti. In ogni caso, ove necessario, la determinazione del livello di rischio potrà avvenire anche a seguito di approfondimenti specifici (indagini ambientali, indagini fonometriche, altre indagini tecniche, ecc.). Per ciascun rischio saranno quindi definite, in seguito, le ulteriori misure di prevenzione e protezione idonee alla sua eliminazione: tali misure debbono essere attuate dalla Committenza e dalle Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, preliminarmente allo svolgimento dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Probabilità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Probabilità:

- concomitanza di più anomalie che concorrono a determinare la stessa tipologia di rischio;
- possibile influenza di fattori ambientali o di altri fattori esterni difficilmente controllabili;
- necessità del mantenimento di misure di sicurezza per l'eliminazione delle interferenze e loro affidabilità (in ordine di affidabilità: adozione e mantenimento di sistemi tecnici e/o organizzativi, necessità di utilizzo di specifici DPI, necessità di specifica informazione, formazione, addestramento dei lavoratori);
- tipologia e durata delle attività;
- confronto con dati bibliografici o situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Probabilità:

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	Poco Probabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

Gravità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Gravità:

È tipologia di rischio (analisi dell'anomalia riscontrata e determinazione della possibilità di causare un'esposizione a uno o più agenti materiali);
È caratteristiche degli agenti materiali, loro effetti in termini di entità della manifestazione del rischio e conseguenze dell'esposizione (danno);
È caratteristiche degli esposti al rischio (esame del tipo di esposizione e delle caratteristiche dei soggetti esposti al rischio);
È confronto con dati bibliografici e situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Gravità:

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.
2	Medio	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Molto Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.

Si riportano nella tabella riepilogativa che segue, i livelli "Ri" relativi ai rischi da interferenza standard valutati in sede di DUVRI preliminare (rev. 0), e le conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare. In sede di DUVRI definitivo (rev. n) la medesima tabella dovrà contemplare, invece, i livelli "Ri" relativi ai rischi da interferenza reali (con riferimento, pertanto, ai rischi indotti effettivi), potendosi avvalere delle informazioni trasmesse dall'aggiudicatario dell'appalto (tabella 5 a).

DVRI Versione 1 – Revisione 01

Incendio ed esplosione						
	incendio				impiego di specifici DPC (es.: mezzi estinguenti, avvisatori acustici)	Committente Impresa A
	presenza di depositi di materiali					
	atmosfera esplosive					
Rischi per la salute						
	microclima					
	rumore					
	vibrazioni					
	campi elettromagnetici					
	radiazioni ottiche artificiali				concordare l'accesso alla zona	Committente Impresa A
	agenti chimici pericolosi				utilizzo di specifici DPI (es.: maschere facciali)	Impresa A
	agenti cancerogeni mutageni					
	agenti biologici				trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori	Impresa A
	polvere, rischio di inalazione					
	emissione incontrollata da impianti					
Rischi organizzativi						
	intralcio alle vie di fuga					
	difficoltà nell'individuare interlocutori				presenza di un responsabile dell'Impresa alle riunioni di coordinamento	Impresa A
	manutenzione degli impianti					
	condizioni climatiche esasperate					

DVRI Versione 1 – Revisione 01

Identificazione dell'ambiente di lavoro (vedi tabella 2 a)						
Fase	Tipologia di rischio	P _i	D _i	R _i	Misure di prevenzione e protezione da adottare esemplificazione	Soggetto che deve attuare la misura
Ambiente di lavoro						
	illuminazione					
	pareti (semplici o attrezzate)					Impresa A
	pareti vetrate				posa in opera apposita segnaletica provvisoria	
	cadute dall'alto				utilizzare scale a norma	Impresa A
	dislivelli nelle aree di transito					Committente
	cadute a livello e scivolamenti				delimitazione aree di lavoro	Impresa A
	terrazzi e soppalchi					
	spazi confinati, cisterne, serbatoi, botole				impiego di dispositivi di controllo (es. sensori di ossigeno)	Impresa A
	viabilità interna ed esterna				ridefinizione percorsi di esodo ove modificati per esigenze di lavoro	Committente Impresa A
Macchine, Apparecchiature, Impianti						
	elettrocuzione				disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori	Impresa A
	tagli e abrasioni					
	proiezione di schegge					
	proiezioni di getti e schizzi					
	presenza di fiamme libere					
	transito mezzi; investimento				obbligo di rispetto limite velocità di 10 km/h	Impresa A Subapp. di A
	carichi sospesi				realizzazione di tettoia in legno a protezione di percorso pedonale	Impresa A
	movimentazione di macchinari e attrezz.re				assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori	Impresa A
	urti per caduta dall'alto di oggetti				protezione elementi di ponteggio con cappucci in PVC (funghi)	Subapp. di A
	cadute e inciampi per materiali e attrezz.re					
	organi meccanici in movimento					
	sversamenti pericolosi					
	requisiti macchine (marchio CE, ecc.)					